

CRONACA UDINESE

Da SEGNAICO Maestri benemeriti

(28). — Rileviamo l'articolo da Collalto, avente lo stesso titolo, comparso nei giornali cittadini da ieri. Rispondiamo non per amore di polemica, ma per mettere, come comunemente si dice, i punti sugli i.

Siamo grati agli articolisti per le buone parole avute nei riguardi del maestro Segnaico, ma sentiamo il dovere di rendere noto che l'iniziativa, sorta a Segnaico, di offrire al predetto maestro la medaglia d'argento del benemerito della scuola, ottenuta in attività di servizio, è partita dai suoi ex alunni che di lui conservano il più grato ricordo. A chi è a capo della cosa pubblica, vale semplicemente richiesto il permesso di tenere la cerimonia della consegna. E' inutile avvertire che detta iniziativa ha incontrato l'entusiastico consenso della popolazione di Segnaico che in 37 anni di interrotto servizio ha avuto agio di conoscere le doti di mente e di cuore del suo maestro, doti che vennero esplicitate in ogni campo e non solo in quello della pubblica istruzione.

Se spontanea è la domanda, perché gli «Alumni Frazionisti» firmatari dell'articolo in questione non hanno sentito il bisogno di prendere la stessa iniziativa e di offrire alla loro maestra Anna Anzil, il segno della ricompensa ministeriale per gli otto lustri di servizio e di domandare il permesso al Capo dell'Ente, cosa pubblica, di tenere la cerimonia della consegna?

Avrebbero forse preteso che ciò fosse fatto dai frazionisti di Segnaico? Si intende bene che il Comitato è sorto per volontà degli ex alunni del maestro Segnaico e non per iniziativa del Capo della cosa pubblica, che avrebbe desiderato di compiere un'unica cerimonia al che questo Comitato ha risposto che a ciò avrebbero dovuto pensare, e possono ancora pensare, i frazionisti di Collalto. Quindi risulta, che non è vero che il frazionista nel Capoluogo sia un titolo di merito, ma che i segnaicenses sono più pronti nell'apprezzare i pregi dei loro insegnanti.

Per il Comitato

Lucia Dezzutti Gatti.

Da TOLMEZZO Assemblea della Cooperativa Carnica di consumo

(28). — Domenica mattina si riunirono in assemblea i soci della Cooperativa Carnica di consumo per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali. La riunione fu presieduta dallo ing. cav. uff. Faleschini il quale portò il saluto dell'Ente Nazionale della Cooperazione e quello della Federazione Provinciale delle Cooperative. Lesse ed illustrò i recenti provvedimenti legislativi che sottostanno le Cooperative al controllo della vigilanza dell'autorità di P. S. e ne affidano la tutela all'Ente Nazionale della Cooperazione che viene elevato ad Istituto di diritto pubblico. Considera definitivamente tramontato il periodo della lotta contro le Cooperative ed auspica l'inizio di un fecondo lavoro.

Vengono lette le relazioni degli amministratori e del Collegio dei Sindaci che furono approvate alla unanimità.

Il dott. Rotoli comunica che la lista dei candidati alle cariche sociali è stata concordata dalla Federazione Provinciale delle Cooperative e ne ottiene anche l'approvazione del R. Prefetto. «Pertanto — egli dice — ove i soci convenuti si affrettano sui nomi proposti, l'istituzione deve cessare ogni ragione di irrequietudine e la vostra istituzione riprenderà in via del lavoro tranquillo ordinato e proficuo».

Fu approvata alla quasi unanimità la lista proposta e quindi riacconfermati e letti e convalidati i signori: Cecchini rag. Gio. Battista — Franz Edoardo — Grassani Giovanni — Marpillero avv. Denis — Moro dott. Francesco — Vattolo geometra Arturo — Vidale rag. Silvio.

Ai sindaci e signori: Danzani Luigi — Nassinetti Giovanni — Rotoli dott. Gino — Bearzi Antonio — Mantolini Ferruccio.

Ai proclami i signori: on. Arturo Ravazzolo — ing. cav. Faleschini — Nait Giacomo.

Da PANTIANICO Prestito del Littorio

(28). — Domenica si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di Consumo per studiare il modo di intensificare la propaganda per il Prestito del Littorio tra i soci. Dopo aver approvato la sottoscrizione di lire 1000 già fatta dal Presidente per conto della Società, il Consiglio deliberò di costituirsi in Comitato per la propaganda e la raccolta delle sottoscrizioni dei soci, facendo anche delle facilitazioni a coloro che eventualmente ne avessero stretto bisogno. Decise inoltre di indire l'assemblea generale dei soci per incaricarli a raccogliere, secondo i propri mezzi alla buona riuscita del Prestito, i consigli, opinioni, iniziative, sedute stante la sottoscrizione.

Da PASIAN DI PRATO Le nozze di un camerata

(28). — Col duplice rito civile e religioso, domenica scorsa, il camerata Nicodemo Bissoni, vecchio squadrista, capo squadra della Milizia e membro del direttorio del Fascio, ha ingombrato la grande signorina Vittoria Costantini.

Alla coppia novella pervennero molti auguri, fiori e regali dal Podestà, dagli amici e fascisti. Finse da ufficiale dello Stato Civile il signor Andrea Covre. A pezzi è stato servito un pranzo di 50 coperti cui hanno partecipato tra la più affettuosa cordialità i congiunti e i vari amici fascisti.

Agli sposi giungano i nostri fervidi auguri.

Da LATISANA UNA MERITATA PROMOZIONE

(28). — Il cav. Nicola Torelli, bancario, rito Sindaco di Latisana, con recente provvedimento della autorità militare è stato promosso a scelta colonnello degli Alpini.

Tale promozione è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza, che riconosce in lui il valoroso ufficiale del forte di Makale, fregato di due medaglie d'argento, ed insignito della croce di cavaliere per speciali meriti militari. Tale compiacimento è sentito tanto più che il colonnello Torelli regge in modo esemplare il Comune.

Al N. 424 - Udine
TELEFONATE GASPARINI p. fiori e piante

Il "Cestino della Befana"

alla vedova ed agli orfani di guerra

Il Comitato sorto anche quest'anno per la benefica istituzione che diviene una filantropica tradizione cittadina piena di un alto significato ha rivolto ai cittadini, agli enti, alle associazioni il seguente nobile appello: «Anche l'Epifania del 1927 sarà celebrata con un rito di fervido amore, una manifestazione di umana solidarietà e di patriottismo insieme: in quel giorno, seguendo una provvida consuetudine, per accordi intervenuti con la Civica Amministrazione, il Patronato Friulano Orfani di Guerra e la Commissione Comunale di Vigilanza, sarà offerto il "Cestino della Befana" agli orfani di guerra del Comune.

«I superstiti di coloro che diedero la vita per la grandezza della Patria avranno, per tal dono, una novella prova della cordiale, unanime simpatia onde sono circondati; e la cittadinanza intera potrà attestare, colla generosa cooperazione alla tradizione iniziata, come la reverente gratitudine verso i gloriosi Caduti sappia tangibilmente estrinsecarsi in feconde opere di bene.

«I sottoscritti, nell'aprire la raccolta dei fondi occorrenti, confidano che Udine, anche una volta dimostrerà lo slancio del proprio ardore patriottico e filantropico: ed invitano gli Enti, le Associazioni ed i cittadini tutti a largire per il "Cestino della Befana" pronto e liberale contributo.

«Le offerte si ricevono in Municipio (Ufficio Orfani), presso la Libreria Miani (via Cavour - Palazzo degli Uffici) e presso il comm. Ugo Zilli (Camera di Commercio).

Il Commissario Prefettizio di Udine: RENATO CAVERI — Il Presidente del Patronato Friulano Orfani di Guerra: GINO DI CAPORAIACO — Il Presidente della Commissione Comunale di Vigilanza sugli Orfani di Guerra: ENRICO MORPURGO».

Conferenza di Padova per l'orario ferroviario estivo

La Camera di Commercio di Udine ha aggiunto alle sue proposte per l'orario ferroviario estivo, già pubblicato, queste altre, che verranno discusse con le precedenti nella prossima conferenza oraria di Padova.

Linea Casarsa-Portogruaro
Treno 3327 (Casarsa partenza 6.20, Portogruaro arrivo 6.55): Ritardarlo di 40 minuti, per dargli più immediata coincidenza a Portogruaro coi treni 1600 46 e 1653.

Linea Casarsa-Motta di Livenza
Treno 3519 (Casarsa partenza 17.45, Motta arrivo 18.50). Anticipare la corsa di 30 minuti, per dargli migliori coincidenze a Casarsa rispetto ai treni 505 e 508.

Treno 3518 (Motta partenza 21.05, Casarsa arrivo 22.13). Ritardare la partenza da Motta fino alle 21.35 per dargli la coincidenza col 1616 da Treviso, senza tuttavia perdere la coincidenza a Casarsa col 1618 per Udine (partenza 22.47). Da S. Vito a Casarsa può essere fuso in un solo treno col 3528 da Portogruaro, qualora non lo si possa far precedere di 10 minuti, accelerandone il percorso di 8 minuti.

Il Prefetto fa breve licenza

L'illustrissimo signor Prefetto dottor Camillo Agostino Israel è partito per Udine allo scopo di prendere la famiglia. Il Capo della Provincia farà ritorno a Udine nei primi giorni del nuovo anno.

Il prezzo del pane col nuovo anno

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, ritenuta la necessità di fissare i prezzi di minuta vendita del pane in relazione all'attuale prezzo delle farine, sentito il parere del signor Presidente della Commissione Ammonia Comunale, interpellata l'on. Commissione Consultiva Municipale, visto ed applicato l'art. 153 della Legge Comunale e Provinciale, ordina: a partire dal 1° gennaio 1927 i prezzi di minuta vendita del pane sono stabiliti nella seguente misura:

— pane in forme da 150 a 200 grammi al Kg. L. 2.50;

— pane in forme non superiori ai 100 grammi al Kg. L. 2.60.

Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate dal decreto 14 settembre u. s. N. 1199 relative alla confezione del pane.

La inosservanza della presente ordinanza comporta l'applicazione delle pene contemplate dall'art. 226 della Legge Comunale e Provinciale e dal Par. 70 della relativa riforma di cui al R. D. 30 dicembre 1923 N. 2339.

Per gli emigranti isolati

Il Commissariato per l'Emigrazione comunica: Continuano ad arrivare alla frontiera emigranti isolati muniti di passaporti mancanti del visto di conferma e quindi di nella dolorosa condizione di essere respinti al Comune di provenienza poiché il predetto visto deve essere ormai apposto esclusivamente dalla competente Autorità Prefettizia.

Si rammenta ancora una volta la nota disposizione ministeriale che prescrive il visto di conferma dell'Autorità circondariale di P. S. per i passaporti rilasciati anteriormente al 9 novembre scorso, i quali agli effetti dell'art. 231 della nuova legge di P. S. sono considerati nulli.

Trafforia Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura. Arrosti di manzo. — Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli. — Rodoletti di arna. — Contorno.

TORTELLINI

A. D'ESTE & C.

Università popolare La donna nei poemi omerici

Ieri sera, davanti ad un folto ed eletto pubblico il prof. Luigi D'Atena ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «La donna nei poemi omerici». L'egregio oratore, con vasta e profonda cultura, ha trattato l'interessante tema avvicinando l'attenzione dell'Università Popolare. Diamo un breve riassunto della dotto lezione.

I poemi omerici sono l'unico opera letteraria che ci è rimasta della epica micenea. Essi non hanno solo, ma anche un grande valore artistico, ma anche la principale, e sino a mezzo secolo fa, l'unica fonte storica per la conoscenza di quella età, nel senso non già di tutti i suoi particolari corrispondenti, ma di tutti i personaggi e situazioni che sono veramente esistiti, e non perché sono vere le descrizioni che li guardano i diversi aspetti della civiltà micenea. Studiando ovvero si studiano i costumi privati, le forme della vita politica, l'attività economica, artistica, letteraria, ecc. La possibilità di studiare tutto questo in Omero, intuita da una critica storica, non viziosa da preconcipi di scetticismo assoluto, è occupazioni di scetticismo assoluto, è occupazioni di scetticismo assoluto, è occupazioni di scetticismo assoluto.

Così si può fare lo studio della donna nei poemi omerici sotto l'aspetto storico e sotto l'aspetto psicologico ed estetico. Al primo aspetto soltanto accenneremo, sul secondo, più interessante, ci intratteremo più diffusamente. De resto le concezioni estetiche del poeta sono in parte storiche perché qualunque concezione ideale e quindi anche quella artistica presenta i suoi elementi in parte dall'ambiente storico dove essa nasce o si forma.

La figura stessa delle dee dell'olimpico delle dee inferiori, perché concepite sotto forma umana, potrebbero dare elementi per l'analisi del carattere femminile. Ma poiché sono donne soltanto fino ad un certo punto e non sono sottoposte ai contrasti interiori della coscienza, né alla legge umana del dolore, della sventura e della morte, ma della loro ricchezza divina sono poco interessanti. Lasciando da parte Emboche a una figura scialba, incolore, avvolta in una astrazione più che un carattere. Euriclea, che è un carattere secondario, ci fermeremo su questi quattro caratteri femminili che sono stati più curati dal poeta per la parte loro affidata e l'ideale rappresentato, cioè Elena, Andromaca, Nausica, Penelope.

Elena è il tipo della donna troppo desiderata e corteggiata per la sua grande bellezza, elegante, astuta, ma falsa, sensuale, violenta, egoista, senza scrupoli; incapace di passione profonda, si mostra con Paride. Abile nel conservarsi l'ammirazione o il compiacimento delle persone che l'avvicinavano, insensibile si mostra nel lamento per la morte di Ettore. Capace di ricorrere al tradimento, al suo attivo sta soltanto un certo gesto signorile come padrona di casa, come donna di società ed una certa svegliatezza e versatilità d'ingegno. Fa pensare alle etere dell'età greca classica, ed ancora più alle donne orientali dei paesi cavallereschi. Eppure questa donna in vita e in morte della leggenda troiana e post-troiana è stata trattata molto bene perché per creazione inconsueta della coscienza del popolo greco con il simbolo della bellezza era l'essenza della civiltà per la quale i Greci sempre combatterono contro le popolazioni asiatiche.

Indi il conferenziere passa a parlare di Andromaca, di Nausica e di Penelope e conclude dicendo che Omero pure prendendo gli elementi e i motivi per le sue idealizzazioni e creazioni artistiche dal suo ambiente storico, ha formato tipi di donne di tutti i tempi ed ha insegnato quali devono essere le virtù che debbono avere maggiore valore: per la donna per i vantaggi che ne derivano alla famiglia ed alla società intera: cioè l'amore spinto alla devozione ed al sacrificio, la saggezza e la dignità, la fedeltà coniugale.

Il prof. D'Atena fu calorosamente applaudito.

Beneficenza della sede udinese del Credito Italiano

In occasione dell'apertura della Succursale di Udine del Credito Italiano, il signor Direttore della Filiale stessa, con lettera 27 corrente rimetteva al signor Commissario del Comune la somma di L. 5000 da ripartirsi fra le Istituzioni locali di beneficenza.

Il Commissario rendendosi interprete del gentile pensiero del donatore ha così ripartita la somma:

— Associazione Mutilati di guerra L. 500
— Associazione Madri e Vedove, 500
— Società Protettiva dell'Infanzia, 1000
— Associazione Scuole e Famiglie, 500
— Orfanotrofio Tomassini, 500 — Istituto Meccico, 500 — Asilo Infantile di Carità, 500 — Asilo Marco Volpe, 500 — Asilo S. Osvaldo, 500.

Nozze

Ieri l'altro il colonnello cav. Mombellardo nelle sue funzioni di ufficiale dello Stato Civile, ha unito con indissolubile nodo d'amore i giovanissimi sposi Ugo Calanti e Franca Kluss, i dopo la cerimonia di rito ha rivolto agli stessi nobilissimi parole d'augurio e regali, de loro la tradizionale coppia d'oro.

Vari regali, profusione di fiori ed un fascio di telegrammi d'auguri sono pervenuti agli sposi felicissimi che dopo un breve rinfresco in casa della sposa, sono partiti per Milano dove lo sposo ha fissato la sua residenza.

All'amico Ugo ed alla sua diletta sposa giungano anche i nostri sinceri auguri.

Camere e Pensioni

a prezzi eccezionali
ALBERGO BOLOGNA - SAVOIA
Via Roma 4, UDINE - Prop. G. Penazzi

La Croce Rossa in tempo di pace

Abbiamo già accennato agli alti e nobili fini della Croce Rossa Italiana, in occasione della costituzione del Comitato udinese di propaganda, rilevando come sia generalmente ignorata l'opera che la umanitaria Istituzione svolge in tempo di pace.

E' bene si sappia, invece, che la Croce Rossa Italiana raccoglie e predispone i mezzi necessari alla sua attività di guerra ed esplica inoltre la sua opera recando soccorso in caso di calamità pubbliche e svolgendo tra le popolazioni una missione continuativa di educazione igienica e di assistenza sanitaria. Essa più specialmente provvede, in armonia con l'azione delle autorità direttive dello Stato:

a) recando soccorso alle popolazioni in caso di terremoti, epidemie, inondazioni, ecc.;

b) fondando ed esercitando opere permanenti o provvisorie di assistenza sanitaria a favore delle popolazioni urbane e rurali ed a beneficio specialmente delle classi più umili;

c) combattendo la diffusione della malaria, della tubercolosi, dei morbi celtici, del tracoma, ecc., sia incoraggiando con tutti i mezzi le ricerche scientifiche e la diffusione di mezzi di profilassi e di cura, sia istituendo servizi propri di difesa sanitaria della nazione, e di cura ambulatoria ed ospedaliera;

d) adoperandosi per la tutela della salute dell'infanzia per la quale è destinato un particolare capitolo nel bilancio generale dell'Associazione e nei bilanci particolari dei singoli Comitati e Sottocomitati;

e) intervenendo là dove le autorità la richiedono e dove, per qualunque circostanza, si raccolgono grandi moltitudini di persone;

f) concorrendo insieme con le Associazioni della Croce Rossa degli altri Stati alla lotta contro le epidemie.

Tutte le persone di buon cuore, comprese delle alte finalità della Croce Rossa Italiana, non dovrebbero negare a questa la loro adesione che importa la lievisima quota di lire 10 annue.

Quanti hanno intenzione di entrare a far parte della grande famiglia benefica possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria (via Beato Odorico da Porcileto — già dell'Ospedale). Tutti possono inoltre aiutare la Croce Rossa allargando le loro offerte nelle occasioni liete o tristi; in quest'ultima particolarmente per inscrivere il nome dei cari defunti fra quelli dei soci perpetui benemeriti.

Società Filologica Friulana

Un'altra esecuzione corale friulana per il pomeriggio di domenica prossima

Ci consta che il Coro Udinese «Arturo Zardini» darà un'altra esecuzione al Teatro della Palestra domenica prossima alle ore 7. Così un pubblico più numeroso de l'ultima volta potrà apprezzare la bellezza dei nostri canti e da grande arte del Coro, diretto da Adriano Blasich. Fra altro sarà eseguito il novissimo coro — non villosa — «Ye minisno» del maestro G. B. Consolati, che tanti calorosi applausi ha riscosso alla sua prima audizione, di pochi giorni fa, a Udine ed a Gorizia.

«La Vitrum» di M. Martini

vende direttamente al pubblico le merci importate dalle migliori Fabbriche

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 407)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 30 Novembre 1926: L. 59.614.942,16

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 55.978.487,61 — Tridentina: Cap. L. 9.880.000 — Fiumana: Cap. L. 1.740.000

Dati desunti dalle situazioni mensili:

Sovvenzioni concesse per la ricostruzione industriale della Regione	L. 96.122.200,—
Finanziamenti provvisori per opera di bonifica	161.140.261,36
Operazioni per ricostruzione e risorgimento	87.722.532,74
Anticipazioni sui danni di guerra:	
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto	2.548.037.305,35
Anticipazioni e finanziamenti concessi per	2.538.322.754,73
Anticipazioni e finanziamenti in vigore per	878.815.097,06
Rimborsi in contanti e accreditamenti enti	1.659.507.657,67
Sezione di Credito Agrario:	
Operazioni di miglioramento agrario per	54.973.419,—
Sezione Autonoma Tridentina:	
Operazioni per risorgimento industr. e commerc. della Regione per	10.615.500,—
Sezione Autonoma Fiumana:	
Operazioni di anticipazioni su merci per	1.748.977,—
Operazioni di portafoglio per	4.632.964,—

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le Province delle Venezie

Il Bocchino fascista

— BREVETTATO —
VENDUTO A FAVORE DEI
L.10. VETERANI E GARIBALDINI
DAL PATRONATO FASCISTA "SCIESA".

SI VENDE IN TUTTE LE PRIVATIVE DEL REGNO.
NEI NEGOZI DI ARTICOLI PER FUMATORI ED ALLA
SEDE DEL PATRONATO FASCISTA "SCIESA".
MILANO - VIA MANZONI 42.

Tombola Nazionale

Il 13 GENNAIO 1927 DATA CERTA ED IRREVOCABILE, avrà luogo in ROMA l'estrazione di una grandissima Tombola Nazionale a beneficio del benemerito Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino con premi tutti in contanti per Lire 500.000 (Mezzo Milione). L'azione benefica che esplica il predetto Comitato nella patriottica Regione Trentina è meravigliosa; esso contribuisce con tutti i mezzi morali e finanziari ai bisognosi della Regione resi tali dai danni della nostra guerra; provvede a tutte le necessità delle moltissime Istituzioni di beneficenza del Trentino danneggiate ugualmente dalla nostra guerra per farle risorgere sulle primitive basi sempre nell'interesse generale delle popolazioni bisognose. «Quindi è dovere di ogni vero italiano» di appoggiare ed aiutare il Comitato medesimo.

Favorevole occasione si presenta — come prima è detto il 13 Gennaio avrà luogo in ROMA l'estrazione di una grandissima Tombola, acquistata e fatta acquistare dalle cartelle di questa Tombola e farete opera saggia e patriottica. Costano solo Lire Due o si può guadagnare oltre Lire 200.000. Sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima, nonché presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48».

Prestito Nazionale in rendita 5% netto

consolidata 5% netto

in difesa della valuta

esente da ogni imposta presente e futura e non soggetta a conversione a tutto l'anno 1936

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100 — 500 — 1.000 — 2.000 — 5.000 — 10.000 — 20.000 — 50.000 — 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissione è di L. 87,50 in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale: l'interesse di L. 5 annua per 100 di capitale nominale è pagabile in due rate al 1° luglio e al 1° gennaio.

LE SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1° all'atto della sottoscrizione L. 35,00
2° al 15 aprile 1927 " " " 30,00
3° al 30 giugno 1927 " " " 22,50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è addossato l'interesse 6 per cento annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l'interesse 5 per cento annuo dal 1° gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1° gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7 per cento all'anno a partire dalla data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1° gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte, e pagabili a tale data. Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono essere fatti da chi sottoscrive, presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

Vetriere - Terraglie - Porcellane

Articoli Casalinghi e da Regalo

STRENNE UTILI

Ditta P. BISUTTI di R. BOLZICCO

UDINE - Via Poicelle 4 - Telefono 2.90 - UDINE

Prezzi convenientissimi

Cache ROSA

Cache ROSA Cache ROSA Cache ROSA

Cache ROSA Cache ROSA Cache ROSA

